CGIL TREVISO

CGIL Treviso dopo l’incidente di Vittorio Veneto: “Stop a incidenti sul lavoro, promuovere legge di iniziativa popolare per riformare i subappalti”

Comunicati Segreteria - 30/04/2026



CGIL Treviso dopo l’incidente di Vittorio Veneto: “Stop a incidenti sul lavoro, promuovere legge di iniziativa popolare per riformare i subappalti”

Domani a Mestre il 1° maggio dei Sindacati con Bombardieri, Fumarola e Landini

Gli incidenti sul lavoro non possono più essere accettati, specie quando si tratta di subappalti. La **CGIL di Treviso** per voce della **segretaria generale, Sara Pasqualin**, e del **segretario generale della FIOM CGIL trevigiana, Manuel Moretto**, esprimono profonda indignazione e solidarietà al lavoratore colpito da un trasformatore a Vittorio Veneto, l’ennesimo incidente sul lavoro di un operaio di una ditta incaricata in subappalto, ribadendo l’urgenza di un intervento normativo che ponga fine alla strage quotidiana nei luoghi di lavoro. L’episodio avviene proprio a ridosso del Primo Maggio, quando le sigle sindacali unite manifesteranno a Marghera, in piazza del Mercato, dalle 10 in poi, con gli interventi di Pierpaolo Bombardieri (segretario generale UIL), Daniela Fumarola (segretaria nazionale CISL) e Maurizio Landini (segretario generale CGIL).

“Non è più accettabile assistere a queste tragedie che mettono in pericolo la vita degli operai e minano la dignità del lavoro – dichiara Sara Pasqualin –. Ogni incidente, ogni ferito, ogni morto sul lavoro è una sconfitta per l’intera società e il risultato di un sistema che troppo spesso antepone il profitto alla sicurezza e alla vita delle persone”. Manuel Moretto poi sottolinea ancora una volta come la precarietà e la logica dei subappalti a cascata siano tra le principali

cause di questa inaccettabile situazione. “È in questi contesti che si annidano le maggiori criticità in termini di sicurezza, formazione e rispetto dei diritti – dice Moretto –. Per questo, la CGIL ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare che mira a riformare radicalmente la normativa sui subappalti, introducendo maggiori tutele, responsabilità chiare e controlli stringenti”.

“Inizieremo a breve una vasta campagna di raccolta firme su tutto il territorio provinciale per sostenere questa proposta di legge – chiude la Pasqualin –. Chiediamo a tutti i cittadini, ai lavoratori, alle istituzioni e alle forze politiche di unirsi a noi in questa battaglia di civiltà. La sicurezza sul lavoro non è un costo, ma un diritto fondamentale e un investimento sul futuro del nostro Paese. Non possiamo e non dobbiamo abituarci agli incidenti sul lavoro”.

La proposta di legge popolare sui subappalti prevede, tra le altre cose:

- La responsabilità solidale di tutti i soggetti della catena di appalto e subappalto.
- L’obbligo di applicare il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro per tutti i lavoratori impiegati nell’appalto, indipendentemente dal livello di subappalto.
- Controlli più efficaci e sanzioni più severe per le aziende che non rispettano le norme sulla sicurezza.
- La limitazione del ricorso ai subappalti in settori ad alto rischio.

Ufficio Stampa